

**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

L'anno 2026 il giorno 29 del mese di aprile, si è riunita nella sala Nugnes in via Verdi n. 35 ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, dalle ore 12:00 alle ore 15:00, la Commissione Bilancio, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e ss.mm.ii. con il seguente ordine del giorno:

a) **adeguamento canoni di locazione alloggi E.R.P. a seguito delle modifiche della normativa regionale in materia;**

b) **varie ed eventuali.**

Dalle attestazioni degli orari agli atti del servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
<b>Savarese d'Atri Walter</b>	PRESENTE	<b>Sorrentino Flavia</b>	PRESENTE	<b>Maresca Catello</b>	PRESENTE
<b>Acampora Gennaro</b>	PRESENTE	<b>Maisto Anna Maria</b>	PRESENTE	<b>Guangi Salvatore</b>	PRESENTE
<b>Esposito Pasquale</b>	PRESENTE	<b>Simeone Gaetano</b>	ASSENTE	<b>Longobardi Giorgio</b>	PRESENTE
<b>Musto Luigi</b>	ASSENTE	<b>D'Angelo Sergio</b>	PRESENTE	<b>Cecere Claudio</b>	PRESENTE
<b>Borriello Ciro</b>	PRESENTE	<b>Sannino Pasquale</b>	PRESENTE	<b>Palumbo Rosario</b>	PRESENTE

Consiglieri accreditati: Rosario Andreozzi, Aniello Esposito

Intervengono: l'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta; Servizio Politiche per la casa: la Dirigente Lucia Di Micco, il funzionario Mario Civitaquale; Napoli Servizi S.p.A.: la Direttrice Generale Francesca Maciocia, i funzionari: Rosario Tarallo, Fabrizio Siciliano, Dario Bello.

Assume la Presidenza: Il Presidente Walter Savarese d'Atri

Il Segretario: Mario Cacciapuoti

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00.

Il **Presidente Walter Savarese d'Atri**, constatato il numero legale, apre i lavori salutando i presenti e sottolinea che, sebbene la modalità ibrida garantisca la partecipazione di tutti i Consiglieri, per temi particolarmente rilevanti si preferisce la presenza fisica, in quanto favorisce un confronto più immediato ed efficace, soprattutto in presenza di stampa, tecnici e Assessori. Ringrazia i Consiglieri Rosario Palumbo e Aniello Esposito che, pur non facendo parte della Commissione, partecipano, evidenziando l'interesse per



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

l'argomento. Precisa quindi che la seduta è dedicata a un tema rilevante: l'adeguamento dei canoni ERP alla normativa regionale. Ricorda inoltre la richiesta del Consigliere Guangi di approfondire anche le attività di sgombero, al fine di fare il punto sulla situazione e verificare l'attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale in merito all'ordine di priorità. Si tratta di una richiesta avanzata nella precedente riunione della Commissione. Cede la parola ai rappresentanti del Servizio Politiche per la casa.

**Il funzionario Mario Civitaquale** introduce brevemente il quadro normativo di riferimento, richiamando l'articolo 22 del Regolamento regionale, che prevede che il canone di locazione degli alloggi sia calcolato quale somma di una quota oggettiva, legata a parametri tecnici dell'immobile, e una quota soggettiva, determinata dal 1° gennaio 2025 non più con il criterio reddituale, ma in funzione del valore ISEE del nucleo familiare dell'assegnatario. La principale criticità emersa riguarda il sistema informatico utilizzato per la bollettazione, il Sep@com, attraverso il quale viene calcolato l'importo dovuto. Al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa, tale sistema non era ancora adeguato al calcolo basato sull'ISEE. Il Servizio si è comunque attivato tempestivamente per realizzare un aggiornamento tecnico, completato intorno a maggio 2025, rendendo così possibile, tra giugno e luglio dello stesso anno, l'avvio del nuovo sistema di calcolo. Successivamente, il 2 luglio 2025, un'ulteriore modifica del Regolamento regionale ha introdotto una misura favorevole agli utenti, prevedendo per i primi due anni una riduzione del 50% sugli aumenti derivanti dal passaggio all'ISEE. Anche in questo caso, il sistema non era inizialmente pronto a recepire la novità, ma l'Amministrazione si è attivata rapidamente per adeguarlo. Dopo le necessarie verifiche e il collaudo, completati tra dicembre e gennaio, il sistema è divenuto operativo a febbraio 2026, consentendo il calcolo dei canoni secondo il nuovo criterio e con l'applicazione della scontistica. Il passaggio al nuovo metodo comporta effetti differenziati sugli utenti: una parte, più contenuta, beneficia di una riduzione, mentre una quota più ampia registra un aumento del canone, in quanto l'ISEE evidenzia una maggiore capacità contributiva. Tale aumento, seppur mitigato temporaneamente dalla riduzione prevista, resta comunque inevitabile. A ciò si aggiunge il tema dei conguagli, dovuti al ritardo nell'applicazione del nuovo sistema rispetto alla decorrenza fissata a gennaio 2025. Un'ulteriore criticità riguarda la presenza di due categorie di utenti: da un lato, coloro per i quali è stato possibile acquisire correttamente l'ISEE attraverso la DSU, dall'altro i cosiddetti "non rispondenti", ossia utenti che non hanno presentato la dichiarazione, oppure per i quali, a causa di errori tecnici o incongruenze tra i dati anagrafici e quelli ISEE, o per altri motivi, non è stato possibile effettuare il calcolo. Nel primo caso, si tratta di 18.786 utenti per i quali il nuovo canone sarà determinato correttamente, mentre i "non rispondenti", pari a 2.728 utenti, rischiano inizialmente l'applicazione della fascia massima. Tuttavia, nei casi in cui emergano errori imputabili al sistema o disallineamenti dei dati, sarà possibile procedere a rettifiche con efficacia retroattiva. Su questi aspetti più tecnici, il funzionario Civitaquale conclude riferendo che la competenza afferisce ai tecnici di Napoli Servizi.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** precisa che l'Amministrazione ha distinto le tempistiche di applicazione del nuovo sistema. Per gli utenti che hanno già presentato l'ISEE, l'aggiornamento dei canoni decorrerà dal mese prossimo, mentre per coloro che non hanno ancora adempiuto è stato previsto un differimento di due mesi, così da consentire la presentazione della documentazione o la verifica di eventuali anomalie, come errori nel codice fiscale o altre incongruenze. La comunicazione di queste disposizioni sarà trasmessa insieme ai bollettini di pagamento. È inoltre prevista la diffusione di queste comunicazioni anche in forma pubblica, con



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

modalità che saranno definite successivamente.

**Il Consigliere Aniello Esposito** interviene per richiamare l'attenzione su una criticità che, a suo avviso, si ripete da anni nella gestione dell'ISEE. Ricorda come in passato sia accaduto frequentemente che utenti, per dimenticanza, difficoltà personali o motivi di salute, non abbiano presentato tempestivamente la dichiarazione, vedendosi applicare automaticamente la fascia massima del canone. Anche quando, successivamente, tali utenti si sono presentati con l'ISEE regolarmente ottenuto, non è stata loro riconosciuta la possibilità di ricalcolare il canone, con una rigidità che il Consigliere giudica ingiusta e penalizzante, soprattutto per le persone più fragili. Rivolgendosi in particolare all'Assessore Pier Paolo Baretta, il Consigliere Esposito sottolinea come questa impostazione abbia inciso negativamente su cittadini in difficoltà che avrebbero avuto diritto a condizioni più favorevoli. Evidenzia inoltre il rammarico per l'assenza di altri Assessori a una seduta ritenuta di grande rilevanza, per affrontare tutti gli aspetti della problematica. Nel merito, il Consigliere insiste sulla necessità di adottare un approccio più equo e meno rigido, che consenta di tenere conto delle situazioni concrete degli utenti. A suo giudizio, il mancato accoglimento di ISEE presentati in ritardo ha finito per aggravare il disagio abitativo, imponendo canoni massimi anche a chi non aveva reali capacità economiche, con il rischio di allontanare ulteriormente i cittadini dal sistema regolare dei pagamenti. Conclude quindi auspicando un intervento correttivo che permetta di sanare tali situazioni e garantire maggiore giustizia sociale.

**L'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta** interviene per rispondere alle osservazioni, chiarendo che, proprio per evitare le criticità evidenziate, l'Amministrazione ha previsto non solo una proroga di due mesi, ma ha anche coinvolto le organizzazioni sindacali, affinché possano supportare gli utenti interessati – in particolare i 2.728 casi irregolari – nel regolarizzare la propria posizione, sia attraverso la presentazione dell'ISEE sia mediante la risoluzione di eventuali errori formali. Sul piano più generale, l'Assessore riconosce che il passaggio diretto dalla fascia ordinaria a quella massima può risultare problematico e, sul piano personale, si dichiara sensibile alla questione. Tuttavia, sottolinea che si tratta di un effetto derivante dal Regolamento regionale, sul quale l'Amministrazione comunale ha margini di intervento limitati. Insieme all'Assessore Lieto, non presente alla riunione per precedenti impegni istituzionali, è stata comunque valutata la possibilità di avviare un confronto con la Regione, pur nella consapevolezza che si tratta di un tema complesso, già oggetto in passato di rinvii e richieste di modifica. L'Assessore Baretta evidenzia inoltre che ulteriori differimenti rischierebbero di aggravare la situazione, poiché comporterebbero congruagli più consistenti e quindi ulteriori disagi per gli utenti. Pur riconoscendo l'esistenza del problema e la necessità di individuare eventuali soluzioni intermedie, ribadisce che queste richiedono precise condizioni politiche. Infine, l'Assessore precisa che l'obiettivo dell'Amministrazione non è fare cassa attraverso i canoni, ma piuttosto regolarizzare le posizioni degli utenti, tenendo conto delle specifiche condizioni sociali. Eventuali misure di riduzione o scontistica, quindi, non rappresenterebbero un problema per il bilancio comunale, ma restano subordinate al quadro normativo stabilito a livello regionale e alla disponibilità della Regione stessa a rivederne alcuni aspetti.



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

**Il Consigliere Aniello Esposito** evidenzia come la questione sia particolarmente rilevante, in quanto comporta il passaggio da un canone contenuto a importi molto elevati, paragonabili a quelli di un normale affitto. Sottolinea che si tratta di un tema di natura prettamente politica, che non può essere risolto a livello dirigenziale ma richiede una scelta della politica. In particolare, segnala i casi in cui i cittadini siano comunque in possesso di un modello ISEE valido, ma lo abbiano presentato in ritardo per motivi oggettivi, come una dimenticanza o problemi di salute. In tali situazioni, l'applicazione di sanzioni di importo molto elevato appare sproporzionata. Ritiene pertanto opportuno valutare la possibilità di considerare l'ISEE effettivamente posseduto, se veritiero e non mendace, applicando le relative aliquote anche in caso di presentazione tardiva. Conclude ribadendo che la questione è posta in termini politici e che spetta alla politica individuare una soluzione.

**Il Presidente Savarese d'Atri** chiede un eventuale approfondimento da parte dei tecnici della Napoli Servizi S.p.A.. Richiama in particolare il tema sollevato dal Consigliere Esposito, relativo alla gestione della differenza tra i vari casi applicativi e agli aspetti più strettamente tecnici della bollettazione. Sottolinea che la parte operativa del processo è affidata a Napoli Servizi, che cura la bollettazione e costituisce, di fatto, il soggetto che materialmente gestisce l'applicazione del sistema. Per questo motivo, chiede se vi siano ulteriori elementi da aggiungere sul piano tecnico prima di proseguire con gli interventi di natura politica.

**Il funzionario della Napoli Servizi S.p.A. Rosario Tarallo**, interviene precisando di non avere ulteriori elementi tecnici da aggiungere rispetto a quanto già esposto, ritenendo i dati e i numeri sostanzialmente consolidati. Si sofferma piuttosto sugli aspetti operativi che accompagneranno la fase successiva, sottolineando come l'azienda sarà fortemente impegnata in un'attività di supporto e di relazione con l'utenza. Evidenzia infatti che, come già accaduto in altre operazioni analoghe negli anni precedenti, sarà necessario gestire un intenso flusso di contatti da parte dei cittadini, che riceveranno le comunicazioni e chiederanno chiarimenti e spiegazioni. In tale contesto, Napoli Servizi si organizzerà per potenziare le strutture dedicate all'assistenza, in coordinamento con il Comune di Napoli, poiché l'utenza tende a rivolgersi indistintamente sia all'azienda sia agli uffici comunali competenti. Il funzionario Tarallo richiama inoltre l'esperienza maturata negli ultimi anni nella gestione di operazioni complesse di conguaglio, sottolineando come, nonostante le difficoltà evidenziate anche dai Consiglieri, tali interventi abbiano consentito di raggiungere un progressivo allineamento della bollettazione alla situazione prevista dalla normativa vigente. Per quanto riguarda gli aspetti più puntuali, conferma che le eventuali correzioni riguarderanno una platea limitata, per i quali potranno essere rettificati errori di imputazione dei dati o accolte documentazioni integrative che consentano di ricalcolare correttamente la posizione. Assicura infine che tale platea sarà seguita con particolare attenzione, proprio in ragione della complessità delle situazioni reddituali coinvolte, garantendo il massimo impegno nell'attività di verifica e correzione.

**Il Consigliere Rosario Andreozzi** evidenzia preliminarmente come l'ordine del giorno in discussione appaia circoscritto su un singolo tema, mentre a suo avviso sarebbe stato opportuno affrontarlo all'interno di una cornice più ampia, tale da consentire una lettura complessiva delle difficoltà che interessano il sistema dell'edilizia residenziale pubblica. Ricorda che per anni non vi è stata, da parte della Regione, una reale apertura verso l'Amministrazione comunale, mentre oggi, con la nuova Amministrazione regionale, si



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

registra un'interlocuzione più concreta e costante con il Comune di Napoli, soprattutto sul piano dei fondi e dei finanziamenti. In questo contesto, sottolinea come sia già attivo un dialogo con l'Assessore Lieto e come in questi giorni si stia discutendo anche delle difficoltà legate alla copertura della scontistica del 50% prevista solo per il biennio 2025-2026, che lascia scoperti gli anni 2027 e 2028. Pur riconoscendo che sarebbe stato preferibile intervenire prima dell'approvazione del bilancio regionale, rileva comunque la volontà politica di affrontare il tema e di venire incontro alle esigenze degli utenti ERP, che rappresentano una delle fasce più fragili della città. Il Consigliere richiama poi le criticità connesse al Regolamento regionale, anche alla luce delle modifiche introdotte. Evidenzia le difficoltà interpretative emerse negli anni, in particolare sul tema del superamento del tetto ISEE, e sottolinea la necessità che la Pubblica Amministrazione applichi le norme sempre nell'interesse del cittadino e non a suo danno. Si sofferma inoltre sulle problematiche connesse agli utenti che non hanno presentato l'ISEE nei termini previsti, sottolineando come tali situazioni possano derivare da una pluralità di fattori, tra cui errori materiali, disguidi informativi o difficoltà personali. In questo contesto, richiama anche la necessità di garantire una maggiore coerenza nell'applicazione delle misure di tutela e sanatoria, evitando che situazioni meramente formali si traducano in effetti penalizzanti, come l'aumento dei canoni o l'avvio di procedure di sgombero. Il Consigliere Andreozzi evidenzia inoltre il tema dei ritardi amministrativi e degli arretrati istruttori, sottolineando come l'esame di pratiche risalenti nel tempo possa determinare sovrapposizioni tra normative diverse, con conseguenti criticità applicative. Da qui la sua sollecitazione a definire un indirizzo politico chiaro che consenta agli uffici di operare con criteri interpretativi uniformi e coerenti con le finalità sociali della normativa. Nel suo intervento richiama infine l'esigenza di un confronto strutturato e permanente tra Comune, Regione e soggetti istituzionali coinvolti, anche attraverso gli strumenti partecipativi già attivati, come l'Osservatorio regionale sulla casa, affinché le proposte emerse possano tradursi in atti concreti e non restino meri indirizzi. Sottolinea la necessità di affrontare in modo organico sia la questione della copertura economica delle agevolazioni sia quella più generale della gestione delle procedure, incluse le criticità legate agli sfratti e alle condizioni di fragilità degli assegnatari. Conclude evidenziando come, in assenza di un intervento complessivo di revisione e coordinamento delle norme e delle loro modalità applicative, si rischi di generare un crescente contenzioso e situazioni socialmente critiche. Per questo motivo, auspica l'apertura di una discussione ampia e sistemica, capace di ricondurre a coerenza l'intero impianto regolatorio e gestionale del settore ERP.

**Il Consigliere Aniello Esposito** interviene con un breve inciso sul tema degli sfratti, esprimendo una riflessione critica sull'impostazione con cui, a suo avviso, tali procedure vengono spesso applicate. Sottolinea come, in molti casi, si tenda a essere particolarmente rigorosi nei confronti dei soggetti più fragili, mentre non si registrerebbe un analogo livello di attenzione rispetto a situazioni più complesse o consolidate nel tempo. Precisa di non riferirsi all'attuale Amministrazione, riconoscendo che su tali aspetti si sta intervenendo, ma piuttosto a dinamiche e omissioni stratificatesi nel tempo. Il Consigliere Esposito conclude evidenziando la necessità di una maggiore equità nell'applicazione delle misure, esprimendo contrarietà rispetto a un sistema che, a suo giudizio, rischia di far ricadere in modo prevalente sulle fasce più deboli le conseguenze di criticità e disfunzioni pregresse.

**Il Consigliere Andreozzi** interviene ponendo un quesito a Napoli Servizi in merito alla gestione degli arretrati richiesti ai cittadini. In particolare, evidenzia la necessità di chiarire se, nell'ambito dei conguagli e delle



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

richieste riferite agli anni precedenti, venga talvolta superato il limite dei cinque anni. Il Consigliere richiama infatti il principio secondo cui, in base alla normativa vigente, non sarebbe possibile richiedere ai cittadini somme relative a periodi superiori al quinquennio, soprattutto in assenza di regolari atti di notifica. Sottolinea che la Pubblica Amministrazione è tenuta ad applicare rigorosamente le norme dello Stato. Precisa inoltre che il suo intervento richiama la necessità di un'applicazione corretta e uniforme delle regole, anche al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi. Conclude sottolineando come la chiarezza nell'applicazione dei limiti temporali sia fondamentale per garantire certezza del diritto e tutela dei cittadini.

**Il Consigliere Salvatore Guangi** interviene ringraziando il Presidente, gli uffici, l'Assessore e la segreteria dell'assessorato, che riconosce come particolarmente attenta e diligente nell'affrontare le questioni trattate. Esprime tuttavia una prima considerazione critica rispetto all'ordine del giorno, che si aspettava più articolato, ritenendo che i temi sul tavolo siano numerosi e complessi, tali da richiedere una discussione più ampia e approfondita. Richiama quindi le osservazioni già emerse da parte di altri Consiglieri, evidenziando come il patrimonio di edilizia residenziale pubblica presenti da anni numerose criticità, riconducibili anche a un lungo periodo di immobilismo amministrativo, che tuttavia non attribuisce alle attuali responsabilità politiche e gestionali. A suo avviso, negli ultimi tempi si intravedono segnali di cambiamento, nell'organizzazione degli uffici. Tuttavia manifesta perplessità rispetto alle nuove modalità di accesso, segnalando la presenza di guardie giurate non armate e il ricorso obbligatorio alla PEC per ottenere un appuntamento. Evidenzia come non sia accettabile che nel 2026, a distanza di anni dalla fine dell'emergenza Covid, un cittadino debba attendere anche un mese per essere ricevuto, magari per questioni urgenti che possono riguardare perfino uno sgombero. Un ulteriore punto di attenzione riguarda Napoli Servizi, alla quale chiede chiarimenti sullo stato dell'aggiornamento dei sistemi informatici, evidenziando come eventuali limiti o obsolescenze del software possano incidere negativamente sulle attività quotidiane, in particolare su pratiche come volture e variazioni contrattuali, che rischiano di subire rallentamenti o blocchi operativi. Tornando ai temi di fondo, sostiene che le politiche adottate negli anni hanno finito per penalizzare i cittadini che vivono negli alloggi ERP, spesso senza tenere conto delle condizioni reali di degrado degli immobili. Pur riconoscendo il costante impegno dell'Assessore Baretta e la disponibilità del suo assessorato, evidenzia una contraddizione sostanziale: da un lato si richiede puntualmente il pagamento dei canoni, dall'altro non si riesce a garantire interventi di manutenzione essenziali per mancanza di risorse. A suo avviso, questo squilibrio è inaccettabile. Rivolge un appello al Consigliere Andreozzi affinché si faccia carico di queste battaglie anche in sede regionale, sottolineando l'importanza della questione per l'intera città. Il Consigliere Guangi affronta poi il tema delle procedure di sfratto e delle occupazioni abusive, richiamando la necessità di una maggiore coerenza nell'applicazione delle regole e nella distinzione tra situazioni differenti. Invita a evitare applicazioni indiscriminate che possano colpire situazioni di fragilità sociale, soprattutto in presenza di nuclei familiari con minori o persone con disabilità. Richiama la delibera n. 38/25 ricordando che essa individua priorità chiare negli interventi di sgombero. Segnala con preoccupazione che, nonostante ciò, sono state inviate numerose lettere di sgombero anche a famiglie che vivono da anni negli alloggi, comprese situazioni con minori e persone con disabilità, mentre non si interviene con la stessa determinazione contro le occupazioni recenti e riconducibili alla criminalità organizzata, come stabilito dalla citata delibera n. 38/25. Rivolge infine un appello all'Assessore Baretta e alla Dirigente Di Micco affinché si possa individuare una



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

soluzione equilibrata che tenga insieme legalità e tutela sociale, evitando effetti sproporzionati sulle famiglie più fragili. Sottolinea la necessità di un monitoraggio costante della situazione e di un aggiornamento periodico del confronto istituzionale, anche a cadenza ravvicinata, data la delicatezza e la rilevanza sociale della materia. Ribadisce che è necessario applicare rigorosamente quanto stabilito dalla Giunta, colpendo le occupazioni illegali e tutelando invece le famiglie che hanno atteso per anni un alloggio. Denuncia quello che definisce un accanimento verso i più deboli e invita l'Assessore Baretta e la Dirigente competente a individuare soluzioni urgenti, per evitare che si stiano creando tensioni sociali gravissime all'interno delle famiglie coinvolte. Conclude affermando la necessità di aggiornare periodicamente il confronto su questa materia, proponendo incontri con cadenza ravvicinata, data la delicatezza del tema e le aspettative dei cittadini napoletani nei confronti delle istituzioni. Esprime fiducia nella possibilità di trovare una soluzione condivisa grazie alla collaborazione tra le parti coinvolte, ribadendo che l'attuale situazione non è più sostenibile.

**Il Consigliere Claudio Cecere** esprime innanzitutto il proprio apprezzamento nei confronti dell'Assessore Baretta per i risultati conseguiti in materia di riscossione, rilevando come, a fronte di un importo complessivo pari a 1,86 miliardi, siano stati già recuperati 275 milioni, definendo tale dato particolarmente positivo. Osserva che esistono due tipologie di situazioni differenti: da un lato soggetti che in passato non hanno adempiuto pur avendone la possibilità, dall'altro una platea molto ampia di cittadini che versa in condizioni di grave difficoltà economica. In tal senso si associa alle considerazioni già espresse da altri interventi, sottolineando la presenza significativa di soggetti fragili all'interno della comunità cittadina. Il Consigliere evidenzia inoltre come le criticità attuali siano il frutto di un accumulo di problemi nel tempo, derivanti sia da inadempienze di una parte della cittadinanza, sia da responsabilità riconducibili alle Amministrazioni succedutesi negli ultimi trent'anni e oltre, che nel loro insieme hanno concorso a determinare la situazione odierna. Ritiene pertanto necessario, non solo con riferimento al punto all'ordine del giorno ma in termini più generali, affrontare con decisione tali difficoltà, al fine di porre un punto fermo e consentire una ripartenza su basi nuove. In questo contesto richiama, a titolo esemplificativo, il tema delle occupazioni abusive più recenti, rispetto alle quali il Comune deve essere in grado di intervenire tempestivamente con gli sgomberi. Allo stesso tempo sottolinea come vi siano situazioni molto risalenti nel tempo, anche a partire dal 1992, che oggi sfociano in provvedimenti di sfratto e determinano condizioni particolarmente delicate sotto il profilo sociale. Richiama quindi l'intervento del Consigliere Andreozzi, condividendo l'esigenza, pur senza parlare di sanatoria, di avviare un confronto strutturato tra Comune e Regione. Ritiene che l'attuale fase di forte collaborazione istituzionale rappresenti l'occasione giusta per aprire un'interlocuzione finalizzata a definire un quadro chiaro e definitivo. Il Consigliere Cecere sottolinea inoltre come l'attuale Amministrazione stia portando avanti una linea di rigore, che non prevede sconti per nessuno, assumendosi al contempo responsabilità e difficoltà rilevanti. Proprio per questo ritiene indispensabile affrontare in modo organico le molte situazioni ereditate dal passato. Evidenzia però la necessità di distinguere tra diverse tipologie di occupazioni: da un lato quelle riconducibili a contesti criminali o a finalità speculative, dall'altro quelle legate a condizioni di grave disagio economico e sociale, che rappresentano una parte consistente dei casi complessivi. Per queste ultime ritiene necessario adottare un approccio più attento, equilibrato e responsabile. Propone quindi l'avvio di una forte interlocuzione con



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

l'Amministrazione regionale, finalizzata a distinguere chiaramente i diversi filoni e a trattarli in modo differenziato. In conclusione, ribadisce la necessità di giungere a una definizione definitiva della questione, al fine di evitare il protrarsi di situazioni complesse e potenzialmente ingestibili. Ritiene pertanto indispensabile un approccio complessivo che sappia coniugare legalità e attenzione sociale, orientato alla definizione di una soluzione stabile, chiara e definitiva.

**Il Presidente Savarese d'Atri** sottolinea che l'ordine del giorno, pur nella sua sintesi rispetto alla complessità della materia ERP, rappresenta un significativo e qualificante punto di avvio, di particolare attualità, capace di favorire un confronto approfondito e un più ampio esame di tutte le tematiche ad essa connesse. Riferendosi alla normativa che disciplina la materia dell'aumento dei canoni, evidenzia che era necessario approfondire tali aspetti, auspicando di proseguire il confronto anche a livello regionale. In questo contesto sottolinea il ruolo del Consigliere Andreozzi, che funge da collegamento con la Regione, osservando come la partecipazione di un Consigliere regionale alla riunione rappresenti un valore aggiunto. Ritiene infatti che la partecipazione di un rappresentante regionale testimoni l'importanza del tema e favorisca il passaggio del confronto dalla Commissione comunale a un tavolo regionale di programmazione, capace anche di individuare soluzioni attraverso strumenti legislativi e finanziari regionali. Il Presidente affronta poi il tema degli sgomberi, evidenziando come più Consiglieri abbiano sollecitato chiarimenti su questo aspetto. Precisa che gli uffici, nel rispetto delle norme, hanno l'obbligo di inviare determinati atti e di avviare i procedimenti quando ricorrono le condizioni previste, ma sottolinea che l'avvio del procedimento non equivale automaticamente allo sgombero. Ribadisce infatti che, fino ad oggi, non risultano sgomberi eseguiti per morosità o per aumento del valore ISEE. Evidenzia come, nel corso degli ultimi quattro anni, la Commissione abbia dedicato numerose sedute al tema del patrimonio, che definisce una competenza particolarmente complessa e impegnativa, anche più gravosa di quella relativa al bilancio. Rileva che, proprio per questa complessità, la Commissione si è data delle priorità operative e che tali priorità costituiranno la base per il lavoro futuro, anche attraverso la convocazione di ulteriori sedute dedicate. Il Presidente sottolinea infine la necessità di distinguere chiaramente le situazioni di disagio sociale dai casi di abusivismo riconducibili alla criminalità organizzata. Su questi ultimi, afferma di essere pienamente concorde sulla necessità di interventi mirati, anche attraverso l'istituzione di una task force dedicata, considerato che le strutture attualmente disponibili, inclusi la Polizia Municipale non dispongono di personale specificamente dedicato agli sgomberi. Osserva che, anche volendo procedere con ritmi molto sostenuti, il numero elevato di situazioni renderebbe comunque l'operazione estremamente complessa e di lunga durata. Conclude chiarendo che il suo intervento è volto a fare una precisazione utile al dibattito, ribadendo la distinzione tra attività istruttoria degli uffici e attuazione concreta degli sgomberi, e passa quindi la parola all'Assessore per le repliche ai quesiti sollevati dai Consiglieri.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** dichiara di condividere l'esigenza di ampliare l'ordine del giorno, osservando che, dopo quattro anni di lavoro su vari temi affrontati spesso in modo emergenziale o per tentativi successivi, oggi esistono le condizioni per costruire, almeno su alcuni aspetti, un disegno più organico. Ritiene quindi corretta l'impostazione del dibattito e propone di programmare la prosecuzione dei lavori della Commissione nell'ottica di un ragionamento più generale e strutturato. Indica come primo punto il rapporto con la Regione, manifestando la disponibilità a concordare un'iniziativa con l'Assessore Lieto e con i



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

Consiglieri regionali interessati, al fine di costruire una strategia comune tra Consiglio comunale e Regione e avviare un confronto anche con gli Assessori regionali competenti, così da disporre di un quadro più chiaro e condiviso. Nel contesto della cornice normativa vigente, rappresentata dal Regolamento regionale, riferisce che l'Amministrazione ha predisposto una delibera di modifica regolamentare che introduce la possibilità della rateizzazione delle rateizzazioni. Precisa che tale atto, insieme ad altri due regolamenti relativi a diversi ambiti del Patrimonio, è attualmente all'esame del Gabinetto per la valutazione. Spiega che il provvedimento consente di fatto una regolarizzazione ampia, poiché offre a ciascun soggetto moroso, e non solo ai morosi, la possibilità di presentarsi entro un termine definito e ristrutturare la propria posizione, anche attraverso la riattivazione o la revisione di precedenti rateizzazioni. Sottolinea l'importanza di questo strumento, in quanto contribuisce a compensare i rischi derivanti dall'applicazione del Regolamento regionale, offre un margine di respiro ai cittadini e riduce il livello di conflittualità e contestazione. Affronta poi il tema degli arretrati, precisando che si tratta di una questione delicata che va interpretata correttamente. Evidenzia come, oltre ai problemi di digitalizzazione, esista un rilevante problema di organico e di assenza di squadre dedicate esclusivamente allo smaltimento dell'arretrato. Osserva che una gestione efficace richiederebbe la separazione tra l'attività ordinaria degli uffici e il lavoro straordinario sugli arretrati, affidato a unità specificamente dedicate. Evidenzia come tali scelte rispondano a problemi organizzativi strutturali che non dipendono esclusivamente dalla dirigenza, ma richiedono un riequilibrio complessivo delle risorse. Passa quindi al tema degli sfratti, distinguendo tra l'invio delle comunicazioni e l'esecuzione concreta dei provvedimenti. Riconosce l'impatto negativo che una lettera di sfratto produce sulle persone, indipendentemente dalla sua effettiva attuazione, ma chiarisce che, sul piano operativo, il numero medio degli sfratti eseguiti è molto contenuto, anche a causa dei limiti di organico della Polizia Municipale. Ricorda che, a fronte di un bacino potenziale di circa mille situazioni, l'effetto principale è l'accumulo di arretrati e di comunicazioni non immediatamente eseguibili. Rileva che l'introduzione dei nuovi strumenti di regolarizzazione può contribuire a migliorare questo quadro, favorendo percorsi di rientro e riducendo la pressione sociale. In relazione alle osservazioni del Consigliere Guangi sui criteri di priorità negli sgomberi, dichiara di farsi carico personalmente di approfondire la questione con l'Assessore De Iesu, ricordando che l'Amministrazione ha già trasmesso un elenco di circa sessanta soggetti riconducibili, in senso lato, a contesti di criminalità organizzata. Precisa che tali situazioni esulano dalle competenze dell'Assessorato al Patrimonio e ricadono nell'ambito dell'ordine pubblico e della sicurezza, probabilmente con il coinvolgimento della Prefettura. Conclude affermando di assumersi l'impegno di verificare le ragioni per cui non si è proceduto e di affrontare il tema nei prossimi incontri, ribadendo la disponibilità a proseguire il confronto in modo continuativo.

**Il Consigliere Salvatore Guangi** interviene chiedendo chiarimenti in merito alla gestione delle comunicazioni in corso, domandando se, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento, sia opportuno continuare a inviare le comunicazioni e se debbano essere trasmesse nuove controdeduzioni alla Dirigente, al fine di garantire chiarezza anche nei confronti dei destinatari.

**L'Assessore Pier Paolo Baretta** risponde che, fino all'approvazione del nuovo regolamento, resta in vigore l'impianto attuale. Sottolinea quindi la necessità di procedere con urgenza all'approvazione del nuovo testo, che introduce un cambiamento significativo nell'approccio complessivo alla materia, invitando a completare



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

tale percorso in tempi brevi. Aggiunge che, nell'ambito del confronto avviato, sarà possibile anche rivedere e adeguare ulteriori modalità operative. Con riferimento al tema delle fasce deboli, l'Assessore richiama la proposta della cosiddetta "rateizzazione della rateizzazione", già contenuta nella delibera in preparazione, e si sofferma sul dibattito relativo alla rottamazione, già avviato in Consiglio comunale. Pur esprimendo alcune perplessità sull'impostazione generale della misura, precisa che la ritiene particolarmente utile se applicata al Patrimonio, in particolare al comparto ERP. Evidenzia infatti che, mentre per tributi come IMU e TARI una misura di rottamazione potrebbe comportare la sospensione per molti mesi di importanti attività di recupero già avviate, nel caso dei canoni del patrimonio ERP – dove il processo di affidamento non è ancora strutturato – essa potrebbe rappresentare uno strumento efficace. In tale ambito, la combinazione tra rateizzazione, ulteriore rateizzazione e rottamazione delle morosità pregresse, limitatamente a sanzioni e interessi e con mantenimento del capitale, potrebbe costituire una soluzione equilibrata. L'Assessore aggiunge inoltre che sta valutando l'estensione del ragionamento anche al tema delle multe-, sottolineando tuttavia come l'efficacia complessiva del sistema dipenda dalla capacità del Consiglio comunale di trovare un'intesa organica, poiché un'impostazione rigida rischierebbe di compromettere ogni soluzione. Prosegue evidenziando che un pacchetto integrato di misure – comprendente l'adeguamento al regolamento regionale, la possibilità di rateizzazione multipla e la definizione di strumenti di rientro agevolato sulle morosità – potrebbe offrire una risposta complessiva e sostenibile alle diverse situazioni. L'Assessore informa inoltre che, in raccordo con la Vicesindaca Laura Lieto, è in corso un lavoro di approfondimento sulle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dalla delibera BEI, recentemente approvata in Giunta e prossima all'esame del Consiglio comunale, pari a circa 14 milioni di euro destinati alla manutenzione del patrimonio ERP. L'orientamento prevalente è quello di intervenire con soluzioni diffuse e orizzontali, da valutare caso per caso nei diversi complessi abitativi, in parallelo con gli interventi di completamento e riqualificazione degli immobili esistenti. Infine, l'Assessore introduce una riflessione più generale sulla classificazione del degrado urbano, evidenziando come i nuovi interventi di abbattimento e ricostruzione contribuiscano progressivamente a modificare la percezione e la classificazione dei territori interessati. Sottolinea come tale evoluzione imponga una revisione dei criteri di valutazione, tradizionalmente articolati in differenti livelli di degrado, tema che sarà oggetto di ulteriore approfondimento.

**Il Consigliere Rosario Andreozzi** pone un quesito tecnico in merito all'eventuale applicazione della misura di rottamazione al comparto ERP, con particolare riferimento alle situazioni in cui, nel tempo, non sia stata presentata la documentazione reddituale e sia stato applicato il canone pieno. Chiede se, in tali casi, la regolarizzazione possa consentire alle famiglie di pagare l'effettivo dovuto, sulla base della documentazione ISEE o reddituale successivamente prodotta.

**L'Assessore Baretta** risponde che, in linea generale, la rottamazione interviene sulla posizione debitoria complessiva, distinguendo tra capitale, sanzioni e interessi: la misura prevede la riduzione o l'eliminazione di sanzioni e interessi, con la rateizzazione del solo capitale. Precisa tuttavia che resta da approfondire la modalità di determinazione del capitale stesso nei casi specifici, tema che richiede ulteriori verifiche tecniche.

**Il Consigliere Salvatore Guangi** chiede chiarimenti in merito alla situazione del software in uso presso Napoli



**Area Consiglio Comunale**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N. 475 DELLA COMMISSIONE BILANCIO**  
**CODICE REPERTORIO 7C21/2026/37**

Servizi, evidenziando come, secondo quanto riferito da alcuni uffici e da diversi utenti, il sistema risulterebbe non funzionante o comunque non in grado di consentire operazioni fondamentali, quali l'inserimento delle pratiche o la gestione dei piani di rateizzo.

**Il Presidente Savarese d'Atri** invita la Direttrice Maciocia a fornire un aggiornamento sul punto, chiedendo di chiarire lo stato della situazione segnalata.

**La Direttrice Maciocia** riferisce che potrebbe essersi verificato un disservizio temporaneo legato a un aggiornamento del sistema in cloud, con una possibile sospensione delle attività per alcune ore, indicativamente tra il pomeriggio del giorno precedente e la tarda mattinata.

**Il Consigliere Guangi** contesta che la situazione non sia limitata a un'interruzione temporanea e ribadisce la necessità di chiarimenti puntuali, proprio per poter fornire risposte corrette ai cittadini già coinvolti, pone quindi una domanda specifica sulla possibilità, nell'immediato, di effettuare operazioni quali il cambio di intestazione dei bollettini, richiedendo se tali procedure siano attualmente operative.

**Il funzionario della Napoli Servizi** risponde che le operazioni di cambio intestazione risultano ferme dal febbraio 2025, a seguito del mancato completamento del passaggio al sistema basato su ISEE. Precisa che il blocco non dipende esclusivamente da un problema tecnico contingente, ma da una fase transitoria legata alla migrazione dal precedente sistema di bollettazione a quello nuovo. Aggiunge che tali operazioni potranno essere ripristinate solo con l'attivazione del nuovo sistema basato su ISEE, prevista in una fase successiva, indicativamente a partire dal mese di giugno.

Terminata la discussione il Presidente ringrazia e saluta i partecipanti esterni alla Commissione.

I Commissari continuano l'approfondimento dell'argomento, senza formulare ulteriori osservazioni da verbalizzare.

Alle ore 15:00, terminati i lavori della Commissione, il Presidente Walter Savarese d'Atri dichiara chiusa la seduta.

È verbale.

Il Segretario

Mario Cacciapuoti \*

Il Presidente

Walter Savarese d'Atri\*

\*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD).